

Ospedali in difficoltà, mancano sempre più medici e infermieri

SANITÀ

L'AQUILA Tempi di attesa interminabili, difficoltà nel trovare un medico o un pediatra vicino, pronto soccorso al collasso e aumento della spesa privata: sono queste alcune delle criticità evidenziate dagli esperti della Fondazione **Gimbe** nel sesto Rapporto sul servizio sanitario nazionale. Un report che restituisce un quadro «preoccupante» della sanità. Alla data di pubblicazione del Rapporto, in base a quanto riportato nel sito del ministero della Salute, i risultati della verifica degli adempimenti Lea per l'anno 2020 sono in fase di consolidamento e quelli per l'anno 2021 in corso di verifica, di conseguenza gli ultimi adempimenti disponibili sono relativi all'anno 2019: per l'Abruzzo vengono riportate ancora criticità e per questo «la verifica prosegue

nell'ambito delle riunioni di monitoraggio dei Piani di rientro effettuate ogni tre mesi». Valutando tuttavia gli adempimenti al mantenimento dell'erogazione dei Lea nel decennio 2010-2019, la Fondazione **Gimbe** pone l'Abruzzo nella «fascia gialla», ovvero con un punteggio invariato. L'adempimento cumulativo è pari al 76,6% con 1.724 punti totali. **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione, ha parlato di «inaccettabili diseguglianze regionali e locali» e di «un sistema sanitario ormai al capolinea». Considerato che il Nuovo sistema di garanzia è soggetto a sperimentazione dal 2016, il report ha analizzato le differenze tra gli adempimenti 2020 e quelli 2019, al fine di valutare l'impatto della pandemia sui punteggi totali delle Regioni. Punteggi che nel 2020, rispetto al 2019, «sono peggiorati in tutte le Regioni», Abruzzo compreso, dimostrando che «la pandemia ha rappresentato un forte "stress test" per la sanità italia-

na».

Nel dettaglio, con un gap registrato tra il 2020 e l'anno precedente pari a -40,83, l'Abruzzo è stata la seconda peggiore regione dopo la Liguria. Nel 2021 l'Abruzzo è risultato adempiente, con dati positivi nelle tre aree: prevenzione (77,74), distrettuale (68,46) e ospedaliera (69,25). Nel Rapporto vengono poi evidenziate le difficoltà sul fronte del personale dipendente: per l'Abruzzo, in base ai dati aggiornati al 2021, si parla di 14.051 unità, 11 ogni mille abitanti: 4,56 infermieri ogni mille abitanti, dato che pone la Regione agli ultimi posti a livello nazionale, e 2,23 medici ogni mille cittadini, dato superiore alla media italiana (2,11).

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**REPORT DEL GIMBE
SULL'ASSISTENZA
IN REGIONE EVIDENZIA
UN QUADRO
TRA LUCI E OMBRE
IL CASO LISTE D'ATTESA**



L'assessore regionale Veri



Peso: 1%